

Giovanni Onore: “Torino ha una finestra aperta sull’ Amazzonia”

CONFERENZA

***26 Settembre 2011 alle ore 17.30
sala conferenze del Museo Regionale di Scienze Naturali***



Rio Toachi foto di Giovanni Onore



Lucertola del genere Anolis foto di Giovanni Onore

“Torino ha una finestra aperta sull’Amazzonia”

Durante il 2011 i mezzi di comunicazione hanno sensibilizzato l’opinione pubblica sulla importanza che hanno le foreste per il benessere dell’umanità. Le Nazioni Unite hanno anche dichiarato l’anno in corso come **anno internazionale delle foreste** e sulla importanza di ogni essere vivente per la sopravvivenza della specie umana.

Giovanni Onore impegnato in prima linea sulla conservazione di un angolo della foresta amazzonica tra i più biodiversi del pianeta presenta al pubblico l’affascinante avventura del suo coinvolgimento nel **progetto Otonga**.

La storia del **“Bosque nublado Otonga”** nasce negli anni ‘80 proprio per iniziativa di un torinese che con i suoi ideali è riuscito a coinvolgere anche l’industria che volontariamente sta pagando il debito che ha con la natura per la sottrazione delle materie prime e la contaminazione dell’ambiente.

Durante l’incontro verranno esposti al pubblico l’ incredibile biodiversità di quelle foreste, il loro ruolo nella stabilità del cambio climatico, il loro potenziale per uno sviluppo sostenibile e i benefici che quelle aree protette assicurano per le generazioni future. Contemporaneamente saranno messe in evidenza le problematiche che sorgono dalla convivenza dell’uomo con le sue necessità e il rispetto dell’ambiente tropicale con un ecosistema fragilissimo e il ruolo del politico, dell’ educatore, dello scienziato e del missionario nella ricerca di soluzioni che permettano alle future generazioni la convivenza con la natura.

L’oratore farà conoscere il contributo che la Regione Piemonte ha dato al progetto Otonga attraverso la creazione di un Centro di Educazione Ambientale diretto principalmente alla educazione della gioventù, l’appoggio ai contadini locali per uno sviluppo sostenibile e le proposte per le nuove iniziative.